

TESTIMONIANZE

DALLO STUDENTATO UNIVERSITARIO DI PADOVA

Ciao! Sono una ragazza trentina di 24 anni e sto studiando “Innovazione e Servizio Sociale” all’Università di Padova. Sono arrivata al collegio universitario Sacra Famiglia quest’anno, a fine settembre, poco prima di iniziare le lezioni e fin da subito mi sono sentita accolta in questa grande casa!

Alessandra Dal Bon

Quando quest’estate scelsi che indirizzo magistrale poter fare per proseguire il mio percorso di studi e, una volta confermata la mia domanda di pre-immatricolazione, mi ricordo che mi misi subito alla ricerca di un posto alloggio. Erano tre le possibilità che mi si offrivano: fare domanda per lo studentato, cercare appartamento o andare in un collegio privato. Non ci misi tanto a decidere, in quattro e quattr’otto, internet alla mano (ormai si trova tutto in rete) mi misi a cercare i collegi presenti in Padova e, con sorpresa vidi che ce n’erano davvero tanti. Mi misi a mandare e-mail e fare chiamate per vedere la disponibilità e poi il programma prevedeva di andare un giorno a Padova per visitarli e, quindi, finalmente confermare il posto alloggio.



Arrivai il 17 settembre (lo ricordo come fosse ieri) al collegio universitario delle Piccole Suore della Sacra Famiglia e devo dire che tra tutti quelli che ho visto è quello che a pelle ho sentito più vicino. Se sarà stato per l’accoglienza ricevuta, per la pulizia o semplicemente per essere situato in una zona tranquilla appena fuori dal centro storico non lo so, ma sta di fatto che non ho avuto nessun dubbio su dove andare ad abitare. Ed ecco ora sono passati già quattro mesi e posso confermare che il mio “sentire” era giusto: le suore che lo gestiscono sono tutte disponibili e con loro ho stretto subito una bella relazione. C’è discrezione da parte loro, ma nello

stesso tempo molta apertura e attenzione. Ho trovato subito sintonia anche con le mie compagne di collegio con cui condivido la stessa cucina dove spesso ci si ritrova tutte insieme a cucinare e a fare delle belle chiacchierate. Oltre a questo, ogni mattina c’è la possibilità di partecipare alle Lodi e all’Eucarestia e, alla sera ai Vespri, con molta libertà. Personalmente, quando posso cerco di partecipare specialmente alla celebrazione della S. Messa la mattina: un modo per affidare a Gesù l’intera giornata e consegnare a Lui tutti i pensieri e le preoccupazioni. Posso solo ringraziare il Signore che mi ha dato di trovare un posto accogliente dove stare e poter condividere con altre persone questi anni di università, con la speranza di riuscire a portare a termine con gioia il percorso iniziato. Mi affido alle vostre preghiere.

Mariachiara



Silenzio, convivialità, relazioni vere sono questi i valori che ho trovato nel collegio “Casa della giovane” La prima volta che ho messo piede nel collegio della Sacra Famiglia di Padova era in preparazione della tesi. Avevo bisogno di concentrazione e di silenzio per portare avanti uno studio “matto e disperatissimo”. Ed è proprio quello che ho trovato: potermi dedicare a qualsiasi ora del giorno e della notte ai libri e non stare agli

orari di altri o a feste improvvisate di coinquilini o a schiamazzi notturni. È stato per me un sogno! Finalmente vivevo in un clima di serenità e di pace. Questo è quello che accadeva nella mia camera o in aula studio!

La cucina, invece, era la regina della convivialità! Colazioni, pranzi, cene, merende, pausa caffè, tisane...: quante condivisioni con le altre ragazze! Quante risate, lacrime, abbracci tra quei tavoli, ma anche ansie, paure, pasticci... Ma d'altronde, chi ti può capire meglio di chi vive la tua stessa esperienza universitaria accanto a te tutti i giorni? Ecco allora che vengono a crearsi delle relazioni vere, delle amicizie che durano oltre il tempo e la distanza.

Le suore fanno da contorno e da sfondo a tutto questo: presenze sempre disponibili, ma sempre discrete mi hanno accompagnato in tutto il mio percorso. Dice bene il nome del collegio “Casa della Giovane”: è come vivere in famiglia, è come sentirsi a casa.

Alessandra Indino

Sono trascorsi quasi cinque anni da quando sono arrivata a Padova. Ricordo il primo giorno come se fossi ieri. Sono capitata in una nuova città tanto grande rispetto al piccolo paese da cui provengo. Mia zia mi trovò una sistemazione nel collegio universitario delle Piccole Suore della Sacra Famiglia. Ci venni contro voglia, non ero mai stata in collegio e, forse traumatizzata dalla frase che mia madre mi ripeteva da piccola “se non ti comporti bene, ti mando in collegio”, l'idea non mi allettava per niente!

Questa esperienza si è rivelata tutt'altro che traumatica, nonostante fossi lontana da casa. Le suore che mi hanno accolta sono molto gentili, disponibili all'ascolto e il personale sempre attento alle esigenze di tutte noi.

Il collegio è sempre pulito, tranquillo, regna una pace fuori dal normale e ti senti al posto sicuro e protetto! In questi anni ho conosciuto tante ragazze e con molte di loro è nata una splendida amicizia. Abbiamo condiviso tanti momenti gioiosi e in Avvento, Quaresima e fine anno scolastico ci ritroviamo tutte nel pregare il Signore seguito da un momento conviviale preparato dalle suore, occasione per conoscerci e scambiare le nostre esperienze. La sera è bello trovarsi in cucina a chiacchierare, a sfogarsi, a raccontare esperienze della giornata trascorsa, ad aiutarsi a superare le difficoltà incontrate. Questo è il bello della vita comunitaria, la socializzazione, la condivisione degli spazi e, soprattutto, le persone che incontri diventano un po' la tua famiglia e ti aiutano a sentirti meno lontana da casa.

Lucia

...Da anni ormai soggiorniamo presso il collegio universitario e abbiamo confidenza con l'ambiente. Tutte abbiamo il desiderio di favorire un ottimo inserimento delle nuove ragazze...

Per rafforzare i legami di amicizia organizziamo: cene, feste di compleanno. Studio permettendo, guardiamo film insieme e, ... non mancano le uscite in città... In Avvento abbiamo costruito il “trenino dell'Avvento”, formati da tanti vagoni nei quali ognuna di noi mette dei piccoli doni...

Continuiamo a mantenere rapporti con alcune ragazze che, laureate, ci hanno lasciato. Questo è molto bello, vuol dire che nel collegio si è vissuto un buon clima, un rapporto sincero, libero e costruttivo, proprio come il clima di positività che si respira.

Laura, Lisa, Gemma, Maddalena e altre

.....Da tre anni alloggio presso il collegio Piccole Suore della Sacra Famiglia. Cosa dire? Ormai mi sento parte di una vera e propria famiglia con cui condividere gioie, ansie, paure, preoccupazioni e tutte le piccole "sconfitte" della vita quotidiana. Sono in una famiglia in cui trovo conforto, tranquillità e sicurezza, valori importanti per chi, come me, è lontana da casa.

Un grazie riconoscente va a Suor Cristina che ha reso possibile tutto ciò per il suo ascolto, la sua bontà la sua comprensione, per le sue attenzioni e premure e per tutte le suore e personale che rendono l'ambiente universitario familiare piacevole, pulito, ordinato.

Anna

